

NUMERI

4125

Le richieste di aiuto ricevute in un anno solo dal Cesap, il Centro studi sugli abusi psicologici, un'associazione onlus fondata nel 1999 da un gruppo di professionisti (psicologi, medici, cultori della materia) per assistere le vittime di abusi psicologici. Le richieste di aiuto arrivate da familiari e amici delle vittime sono state 3172.

29 anni

La tipologia dell'adepto lombardo: 29 anni, laureato, professionista (architetto, avvocato, ingegnere). Sorprendenti anche le modalità di «reclutamento»: sempre più spesso i potenziali obiettivi vengono individuati nell'ambito di corsi di formazione professionale, e poi contattati all'esterno dell'ambiente di lavoro.

230

Le richieste di aiuto che sono arrivate al solo Cesap nel corso di un anno in Lombardia, la regione più colpita da questi fenomeni. Sono 198 le richieste di aiuto che provengono da familiari o amici di persone cadute nella rete delle psico-sette. In alcuni casi loro stessi riescono a trovare il coraggio di parlarne.

20mila euro

Ci sono casi documentati di persone che hanno perso 20mila euro o più. Testimonianze di persone che sono state dentro le psico-sette per 5 anni prima di riuscire a reagire, e ad assumere la consapevolezza dello strato di soggezione in cui erano finite. Gli esperti: «È un problema sociale, non sono casi isolati».

RECORD DI RICHIESTE D'AIUTO**C'è crisi, dilagano le psico-sette: le prime vittime sono i manager**

*Promettono benessere psicofisico e rendimento massimo nel lavoro
L'adepto è reclutato nei corsi di formazione, ma gli portano via tutto*

Alberto Giannoni

■ Newage, suggestioni millenaristiche, religione fai-da-te, incertezza economica. La mi-

sceola in cui prosperano le «psico-sette» è questa, e dà alla testa alle persone. Le più fragili, certo, ma non necessariamente le meno attrezzate cultural-

mente e socialmente.

Il fenomeno delle psico-sette è in crescita costante negli ultimi anni, e in Lombardia raggiunge numeri da record. Le psico-sette so-

no gruppi che, dietro la facciata di corsi «full immersion» di autostima o di benessere psicofisico, nascondono la realtà di abusi psicologici, e a volte anche fisici, e il

malcelato obiettivo di truffare e derubare gli adepti, privandoli della loro dignità e truffandoli. La novità sorprendente è che, secondo i centri d'aiuto, la vittima-tipo

è un uomo, giovane (29 anni), laureato, professionista (architetto, avvocato, ingegnere).

Sorprendenti anche le modalità di «reclutamento»: sempre più spesso i potenziali obiettivi vengono individuati nell'ambito di corsi di formazione professionale, o comunque in ambito lavorativo, e poi contattati al di fuori dell'ufficio o dello studio, e attirati nella setta, in un vortice dal quale difficilmente riescono a uscire con le loro forze.

Dal quel momento inizia l'incubo. Un incubo che fa leva sull'isolamento dell'adepto, e su seminari incentrati su tecniche più o meno desunte dalla psicologia ufficiale. I corsi a mille euro al giorno, nei fine settimana, in luoghi isolati, e i «livelli» da salire in questi presunti «livelli» di conoscenza e auto-

CONTROLLO Il Cesap:

«Usano tecniche prese da psicologia e religioni, in realtà è una truffa»

controllo.

La soggezione psicologica si realizza mediante una sorta di «lavaggio del cervello», che induce falsi ricordi (abusi infantili o maltrattamenti) che hanno l'obiettivo di separare la vittima dalla sua famiglia e dal contesto relazionale quotidiano, per relegarla in una condizione di dipendenza assoluta.

Il Cesap, Centro studi abusi psicologici, ha ricevuto più di 4mila richieste di aiuto in un anno, 3200 da amici e familiari di persone che hanno subito violenze e soprusi. La Lombardia è la regione con la maggior diffusione di questi fenomeni: 230 richieste di aiuto nell'ultimo anno di dati, in 200 casi pervenute da familiari e amici. La religione, il satanismo, le virtù taumaturgiche non hanno più l'esclusiva. Spiega il presidente del Cesap, Lorita Tinelli: «All'inizio c'è un vero e proprio bombardamento d'affetto e di attenzioni, l'ambiente non viene percepito come un pericolo». E cadono le difese: «Si tratta di tecniche apprese in modo confuso da culture e discipline diverse, un sincretismo di tecniche e dottrine filosofiche che pretendono di porre l'individuo al centro del cosmo, «dio di se stesso», con la promessa di migliorare il rendimento psicofisico e il benessere. Nei momenti di crisi economica questi fenomeni crescono».

A quel punto la frequenza di questi pseudo percorsi di formazione spirituale viene vissuta come un'esigenza imprescindibile, da pagare con migliaia di euro a settimana. Il proselitismo è selvaggio. Chi cade nella rete cambia visibilmente il suo modo di esprimersi e di stare con gli altri. Si scontra con i propri cari. Questa è la prima spia. E in genere sono loro che chiedono aiuto, salvandolo (a volte) dalla rovina, economica e mentale. Per punire i responsabili una sola strada: l'abuso della professione psicologica.



ISOLAMENTO Le psico-sette puntano a sradicare le vittime dal loro ambiente familiare

La testimone

«Al culmine della coercizione l'abuso sessuale»

«Sono entrata con il new age, e sono stata dentro per 5 anni». Manuela non è una sprovveduta, si esprime correttamente e ora riesce anche a parlare con lucidità e distacco del suo incubo: «Io ho saputo dell'esistenza di quel gruppo per il semplice passaparola. L'ho contattato, ci parlavano di energia, di come le persone possono arrivare a star meglio. «Butta le medicine», mi dicevano». Lì inizia il percorso che porta all'annientamento: «Si inizia con i corsi, nei fine settimana, spesso negli agriturismo, in campagna. Lì parte la trafila dei seminari. Il primo costava 2mila euro, durava due giorni, sabato e domenica, e ogni volta si pagava per partecipare, per salire con questi benedetti livelli, al vertice del quale c'era il maestro». Dentro il vortice di questo annebbiamento mentale si arriva a perdere soldi e dignità. Spesso gli abusi sono anche sessuali. Manuela lo sa bene: «Succede anche questo, donne che patiscono questo tipo di violenza, che vengono costrette a lasciare i compagni, il lavoro». «E l'assurdo - spiega - è che il target è quello di persone benestanti, laureate, con un buon lavoro, a cui appartengo anche io». Ci sono persone che hanno perso 20-30mila euro. Assegni, bancomat, contanti, ogni modalità di pagamento è buona, per i seminari: il «massacro psicologico» di cui parla Manuela è molto redditizio per chi lo esercita. Lei ora ne è fuori, e combatte per gli altri «schiavi». «Sono sempre stata religiosa, se avessi avuto più fede non sarei caduta in questa storia. Ora la mia fede è più forte».

AG

Palazzetto delle aste

www.palazzettodelleaste.it

da stock chiusure negozi e fallimenti

Milano - Jerago con Orago - Induno Olona
Pombia - Dormelletto - Brusnengo

attenzione
dal 2 gennaio 2009

tutte le giacenze invernali

300.000 CAPI UOMO DONNA

MAX MARA, VERSACE, D&G, PINKO, STRENESE, TITOLO BY BASILE, MILA SHON, LANE BOTTO, ANGELICO BIELLA, TITANUS, MARZOTTO, HILTON, MARIELLA BURANI, MUGLER, SHAZA, GAI MATTIOLO, VITTADINI, AMULETI ED ALTRE GRANDI MARCHE

tutto 15 euro

ABITI UOMO DONNA

60/80 euro cad

MILA SHON, FACIS, LANIFICI BIELLESI, CAESAR, BURANI, CLIPS, LANEROSI, FUSCO, PIOMBO, HILTON, DIESEL, COTTON BELT, LESSONA, COMERO, LANEROSI, ZINGNONE, ANGELICO, MARIO ZEGNA, LUISA VIOLA, CARLA ROVEDA, KRIZIA, M. CACHEMIRE, GAZZARRINI, PACIFIC TRAIL, DANDAP, DIP DENIM, CACHEMIRE

SCARPE UOMO DONNA

15/30 euro cad

PACIOTTI, TOD'S, JANETTE, MOMA, DOMINICI, VERGELIO, BARBIE, KIKERS, PRIMIGI, GEOX, CHICCO ed altre grandi marche

INFOLINE - 0331.21.71.42

in ogni nostro negozio merce diversa

Tutto in vendita singolarmente e solo a privati

DA LUNEDÌ A VENERDÌ	10.15	13.00	14.00	19.30
SABATO E DOMENICA	10.15	13.00	14.00	19.30

*Vale solo per Jerago - Pombia lunedì mattina chiuso - Dormelletto lunedì chiuso

Ritiriamo merce disasseriata da negozi solo grandi firme - pagamento contanti - massime valutazioni

ACCETTIAMO BANCOMAT E CARTE DI CREDITO - AMPIO PARCHEGGIO